I SITI RIPRODOTTI

Da Tokio a Las vegas Quando la storia diventa fac simile

LUXOR D'AMERICA

A rischio vertenza le riproduzioni all'estero dei siti archeologici egiziani, come l'hotel Luxor di Las Vegas

STONEHENGE, NUOVA ZELANDA

Una Stonehenge di legno e cemento a Wairarapal, in Nuova Zelanda, raduna ogni anno migliaia di astrofili

LIBERTÀ ALL'ORIENTALE

Una replica fu installata sull'isola di Odaiba a Tokio nel '98, ma della Statua della libertà ci sono copie ovunque

VENEZIA DI PLASTICA

The Venetian, albergo casinò di Las Vegas, propone una copia fedele di piazza San Marco con tanto di laguna

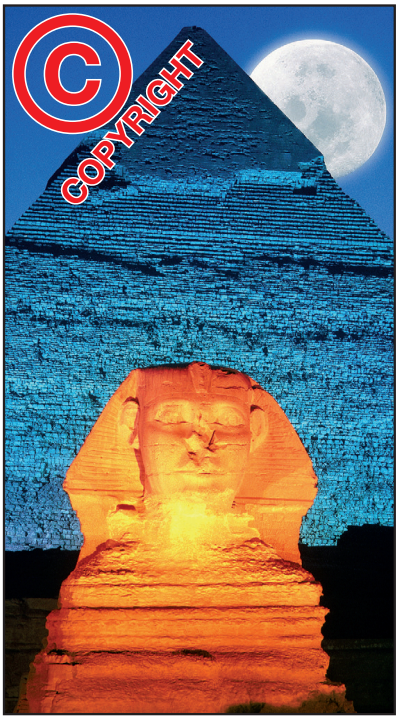
LA TORRE CINESE

Una Tour Eiffel perfettamente uguale per dimensioni e materiale nella città cinese di Hangzhou

«Basta copiare le piramidi» L'Egitto registra il marchio

Matthias Pfaender

Ogni riproduzione dovrà essere autorizzata a pagamento. Il Cairo: «Servono fondi per i restauri»



●Quando servono soldi si ricorre ai gioielli di famiglia. È un vecchio adagio dell'economia familiare in tempo d'affanno. Capita però talvolta che a essere con l'acqua alla gola non sia una famigliola, ma un intero Paese; e quando la nazione in questione ha la storia e la cultura millenarie dell'Egitto, risulta ovvio che i gioielli cui si ricorra siano i beni archeologici. Proprio nei suoi straordinari tesori storici e architettonici (che contribuiscono in maniera fondamentale all'economia nazionale) l'Egitto avrebbe individuato un'ulteriore fonte di guadagno.

Il governo del Cairo, per voce di Zahi Hawass, potentissimo segretario generale del Consiglio supremo delle antichità (Csa), ha annunciato infatti ieri di voler proteggere il suo patrimonio archeologico con una legge sui diritti d'autore che gli consenta di chiedere indennizzi agli autori di riproduzioni delle piramidi, delle sfingi e di tutti i suoi monumenti antichi. Hawass ha giustificato questo provvedimento con la necessità di individuare fondi per il mantenimento dei siti stessi: «La nuova legge proibirà completamente la duplicazione dei monumenti storici egiziani - ha dichiarato - e avrà portata internazionale». Ha inoltre affermato che questa misura non nuocerebbe agli artigiani egiziani. «L'Egitto è legittimamente l'unico detentore dei diritti di riproduzione di questi monumenti e può beneficiarne finanziariamente allo scopo di restaurare, mantenere e proteggere i monumenti egiziani» ha affermato. «La legge non proibirà tuttavia - ha sottolineato - agli artisti egiziani o stranieri di trarre vantaggi dai disegni o dalle riproduzioni dei monumenti egiziani e faraonici, purché non ne facciano riproduzioni esatte», ha sottolineato. Interpellato sul caso del Luxor hotel di Las Vegas, «faraonico» hotel e casinò americano che riproduce le rovine dell'antica città di Luxor, un'enorme casa da gioco che si promuove nel suo sito internet come «il solo edificio sotto forma di piramide al mondo», Hawass ha ritenuto che non si trattasse di una «copia esatta dei monumenti faraonici, malgrado la sua forma» e ha sottolineato che la sua sistemazione interna è diversa da quella delle piramidi.

Luxor ha sei milioni di visitatori l'anno L'Hotel in stile egizio oltre 35

Le dichiarazioni di Hawass arrivano dopo che il quotidiano egiziano d'opposizione *Al Wafd* ha chiesto nella sua edizione di domenica al complesso alberghiero di Las Vegas di destinare una parte dei suoi ricavi alla città egiziana di Luxor, dove si trova la leggendaria valle dei re. «Trentacinque milioni di turisti visitano Las Vegas per vedere la riproduzione della città di Luxor mentre appena sei milioni visitano la vera città egiziana di Luxor» ha denunciato il quotidiano.

«Certamente l'Egitto ha il diritto di legiferare come meglio crede per la tutela del suo patrimonio storico - ha commentato Andrea Sirotti Gaudenzi, avvocato e professore di diritto presso l'università di Padova -. Credo però che una legge tale sarà di difficile applicazione. Il concetto di territorialità giuridica gioca un ruolo molto importante in questa vicenda, e, se l'applicazione all'interno dei confini del Paese africano può considerarsi certa, molto più difficile sarà il far rispettare la norma al di fuori dell'Egitto».

IL CASO ITALIANO

Mettere il brand sul territorio Quando ci provò la Toscana

I comuni del Chianti proposero il vincolo sulle foto ai paesaggi Ma non riuscirono a farlo valere

●L'Egitto cerca di porre il copyright sulle piramidi, e di far passare l'equazione: ogni riproduzione della sfinge venduta in giro per il globo uguale un po' di soldi al Cairo. Tralasciando commenti sulla fattibilità del progetto legislativo egiziano, risulta facile farsi coinvolgere dalla domanda: «Come dovrebbe comportarsi allora l'Italia, Paese che consta di centinaia di siti e beni architettonici degni in egual modo di protezione?». In effetti a livello di numeri l'Italia potrebbe a maggior ragione affidarsi a uno strumento legislativo simile per fare cassa. Basti pensare alla differenza tra il numero di siti «patrimonio dell'umanità» che l'Unesco attribuisce al nostro Paese rispetto a quelli dati all'Egitto: lo stivale esce vittorioso per 39 a 7. Se a questo aggiungiamo che da anni i capolavori italiani sono scopiazzati all'estero (basti pensare alla roma antica riprodotta nel Caesar's Palace di Las Vegas o al Colosseo riprodotto in scala a Oban, cittadina scozzese, senza dimenticare le migliaia di torri pendenti che decorano i posacenere dei ristoranti italiani disseminati in tutto il mondo) l'idea di farsi pagare per l'utilizzo di un'immagine appare estremamente allettante.

La torre di Pisa

Risulta ben difficile però credere che si riesca a proteggere per legge l'unicità architettonica e artistica di capolavori come la fontana di Trevi, quando l'Italia non riesce a proteggere efficacemente prodotti come il Parmigiano (sfigurato in Parmesan cheese all'estero).

Qualche tentativo è stato però fatto: verso la fine degli anni novanta un insieme di sindaci dell'entroterra toscano avanzò al governo la proposta di sottoporre a «vincolo paesaggistico del testo unico dei beni culturali le dolce colline del Chianti - spiega Andrea Sirotti Gaudenzi, avvocato esperto di proprietà intellettuale -. Proposta ovviamente bocciata. Un vincolo del genere presuppone uno stretto controllo da parte dello Stato sull'area protetta. Bisognerebbe quasi controllare turista per turista chi fotografa cosa, e obbligarli a cancellare le fotografie del paesaggio. Assurdo».

PATRIMONIO Le colline del Chianti

Il Sudoku

MEDIO

3	9	7	1				5	
		8		4		2		
6	4					9		
	5			6				
2								5
				7			4	
		4					1	3
		1		5		7		
	6				9	4	2	8

© 2867 nonzero

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento.

La soluzione del 24/12

DIFFICILE

5	1	2	3	8	4	9	7	6
3	8	9	7	5	6	4	1	2
6	7	4	9	2	1	5	8	3
2	4	3	1	9	5	7	6	8
8	6	7	2	4	3	1	9	5
1	9	5	8	6	7	3	2	4
9	3	6	4	1	8	2	5	7
4	2	8	5	7	9	6	3	1
7	5	1	6	3	2	8	4	9

il Giornale SHOP

> IL NEGOZIO DEI LETTORI!

SCALDINO PER LETTO

Un letto caldo tutto l'inverno !
È possibile in tutta sicurezza con lo scaldino completo di pratica foderina e termostato di sicurezza. Funziona ad accumulo di calore, come le classiche borse d'acqua, ma... senza bisogno di acqua ! E' sufficiente collegarlo alla corrente 220V per 4 minuti, per scaldarlo alla temperatura max di 65°. Al raggiungimento della temperatura prevista, il termostato incorporato interrompe automaticamente l'alimentazione. Dopodichè lo puoi riporre nel letto, senza fili elettrici, per avere un'erogazione di calore a 65°C per circa 3 ore. Consuma pochissimo ed è assolutamente sicuro ed isolato elettricamente.
Dim. 21 cm.

a soli € 29,90
codice prodotto 567-20381

gestito da: D-Mail

ORDINARE È FACILE!

PER TELEFONO
Numero Verde 800-372372
ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 9 ALLE 21

VIA POSTA/FAX
Compila in tutte le sue parti e firma il coupon qui sotto. Ritaglialo e spediscilo al FAX: 055 8363057 Posta: C.P.-50069 Sieci

ANCHE PAGARE È SEMPLICE
IN CONTRASSEGNO O CARTA DI CREDITO
pagamento contrassegno: € 8,80 - pagamento carta di credito: € 6,90

Buono d'ordine
Codice prodotto: 567-20381 (codice da comunicare in caso di ordine telefonico)
Quantità: _____ Totale €._____iva incl.
Contributo fisso spese di spedizione €._____6,90
Diritto di contrassegno (€ 1,90) €._____
Totale €._____iva incl.
Cognome e nome _____
Indirizzo _____, N°_____, CAP_____
Città_____ Prov_____ Telefono _____
E-mail _____@_____
Pagherò a mezzo: Carta di credito (❑ VISA ❑ MasterCard ❑ American Express)
Numero ____ ____ ____ ____ Scad. ___/___
❑ Contrassegno alla consegna
Data _____ Firma _____

ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA!
INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Società Europea di Edizioni S.p.A. e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail s.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).